

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO “A”

(Decreto Legislativo 9 aprile, n.81)

PROGRAMMA DEL CORSO

Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento

1. La gerarchia delle fonti giuridiche
2. Le Direttive Europee
3. La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale
4. L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro
5. Statuto dei Lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali
6. l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata
7. La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavori atipici, etc.
8. Le norme tecniche UNI, CEI e loro validità

I soggetti del Sistema di Prevenzione Aziendale: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali

1. Il Datore di Lavoro, i Dirigenti e i Preposti
2. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti del SPP
3. Il Medico Competente (MC)
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST)
5. Gli Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso
6. I Lavoratori
7. I Progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori
8. I Lavoratori autonomi

Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi

1. Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione
2. Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing
3. Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni
4. Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile
5. Informazioni sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi

Documento di valutazione dei rischi

1. Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati
2. Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate e da adottare
3. Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento
4. Definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate

La classificazione dei rischi in relazione alla normativa

AIESiL Sede operativa: Via dell'Indipendenza, 57/2 – 40121 BOLOGNA

tel. 051 4598553 fax 051 3372085

C.F. 91300780375 P.IVA 02883881209

N° verde 800 589 351

www.aiesil.it info@aiesil.it

1. Rischio da ambienti di lavoro
2. Rischio elettrico
3. Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature
4. Rischio movimentazione merci
5. Rischio cadute dall'alto
6. Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti

Rischio incendio ed esplosione

1. Il quadro legislativo antincendio e C.P.I.
2. Gestione delle emergenze elementari

La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza

1. Principali malattie professionali
2. Rischio cancerogeni
3. Rischio chimico
4. Rischio Biologico
5. Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono

La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro

1. Rischio rumore
2. Rischio vibrazioni
3. Rischio videoterminali
4. Rischio movimentazione manuale dei carichi
5. Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
6. Rischio da campi elettromagnetici
7. Il microclima
8. L'illuminazione

Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio

1. Il piano delle misure di prevenzione
2. Il piano e la gestione del pronto soccorso
3. La sorveglianza sanitaria
4. I Dispositivi di Prevenzione Individuali (DPI): criteri di scelta e di utilizzo
5. La gestione degli appalti
6. La informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODULO “C”

(Decreto Legislativo 9 aprile, n.81)

PROGRAMMA DEL CORSO

Organizzazione e sistemi di gestione

La valutazione del rischio come:

9. Processo di pianificazione della prevenzione
10. Conoscenza del sistema di organizzazione aziendale come base per l'individuazione e l'analisi dei rischi
11. Elaborazione di metodi per il controllo della efficacia ed efficienza nel tempo dei provvedimenti di sicurezza presi

Organizzazione e sistemi di gestione

Il sistema di gestione della sicurezza:

9. Linee guida UNI-INAIL, integrazione e confronto con norme e standard (OSHAS 18001, ISO, etc.)
10. Il processo del miglioramento continuo
11. Organizzazione e gestione integrata delle attività tecnico-amministrative (capitolati, percorsi amministrativi, aspetti economici)

Il Sistema delle relazioni e della comunicazione

Il sistema delle relazioni:

1. RLS, Medico competente, lavoratori, datore di lavoro, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori, etc.
2. Gestione della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro
3. Metodi, tecniche e strumenti della comunicazione
4. Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica
5. Negoziazione e gestione delle relazioni sindacali

Rischi di natura psicosociale

3. Elementi di comprensione e differenziazione tra stress, mobbing e burn-out
4. Conseguenze lavorative dei rischi da tali fenomeni sulla efficienza organizzativa, sul comportamento di sicurezza del lavoratore e sul suo stato di salute

Rischi di natura ergonomica

6. L'approccio ergonomico nell'impostazione dei posti di lavoro e delle attrezzature
7. L'approccio ergonomico nell'organizzazione aziendale
8. L'organizzazione come sistema: principi e proprietà dei sistemi

Ruolo dell'informazione e della formazione

5. Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda Le fonti informative su salute e sicurezza del lavoro
6. Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, etc.)

Ruolo dell'informazione e della formazione

7. Strumenti di informazione su salute e sicurezza del lavoro (circolari, cartellonistica, opuscoli, audiovisivi, avvisi, news, sistemi in rete, etc.)
8. Elementi di progettazione didattica
9. Analisi dei fabbisogni
10. Definizione degli obiettivi didattici
11. Scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi, metodologie didattiche, sistemi di valutazione dei risultati della formazione in azienda.

RSPP DATORE DI LAVORO

(a partire da 16 ore)

(Decreto Legislativo 9 aprile, n.81)

PROGRAMMA

1. Il quadro normativo sull'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il sistema di gestione della sicurezza, i ruoli interessati (datore di lavoro, dirigenti, preposti, responsabile del servizio di protezione, medico competente, rappresentante della sicurezza dei lavoratori, progettisti, installatori) e la responsabilità civile e penale.
2. Rapporti tra gli organi di vigilanza e le aziende.
3. La gestione della sicurezza in relazione agli appalti ed al lavoro autonomo.
4. Statistiche e registro infortuni.
5. La valutazione dei rischi. I principali tipi di rischio e le relative misure tecniche e organizzative per la sicurezza.
6. Tipologia ed utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.
7. Prevenzione incendi e piani di emergenza.
8. Il ruolo del medico competente e la prevenzione sanitaria.
9. Rapporti e comunicazione con il rappresentante dei lavoratori.
10. L'importanza dell'informazione e della formazione dei lavoratori nell'organizzazione della sicurezza e nella sua implementazione.